

5

SCHEDA N. 5 – ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE

ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE

È UNA NUOVA MISURA DI POLITICA ATTIVA

→ **PREVISTA DAL JOBS ACT (art. 24 del D. Lgs. n. 148/2015)**

A SOSTEGNO DELLA RICOLLOCAZIONE DEI LAVORATORI LICENZIATI

→ con diritto alla prestazione di sostegno al reddito in caso di disoccupazione involontaria (NASpl).

→ Datori di lavoro e rappresentanze sindacali possono sottoscrivere un accordo finalizzato alla **ricollocazione del personale** che si ritiene eccedentario.

L'ASSEGNO SPETTA NEL CASO DI ASSUNZIONE DEL DISOCCUPATO:

- 1 con contratto a tempo indeterminato
- 2 con contratto di apprendistato
- 3 a tempo determinato con durata di almeno sei mesi

L'accordo deve prevedere la partecipazione attiva sia dei Centri per l'impiego che delle Agenzie del Lavoro e degli altri Enti accreditati

FINALIZZATA

→ al mantenimento ed allo sviluppo delle competenze dei lavoratori interessati



**ATTRAVERSO CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ANCHE
ATINGENDO AL CONCORSO DEI FONDI INTERPROFESSIONALI**

**L'IMPORTO ASSEGNATO AL
LAVORATORE NON È
SOGGETTO**

→ a IRPEF

→ né a contribuzione previdenziale

ed è spendibile



presso i centri per l'impiego o le Agenzie del Lavoro e gli altri Enti accreditati
(scelti dai soggetti interessati)

**AL FINE DI OTTENERE UN SERVIZIO DI ASSISTENZA NELLA RICERCA DI UN LAVORO ED AL
SUCCESSIVO REINSEMENTO**

PER POTER RICHIEDERE L'ASSEGNO È NECESSARIO AVER FRUITO COMPLETAMENTE DELL'INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE NASPI E RIENTRARE IN UNA DELLE SEGUENTI CATEGORIE:

➤ **lavoratori a rischio disoccupazione:**

ossia posti in Cigs a seguito di una cessazione, anche parziale, dell'attività dell'azienda, ovvero, sospesi per una procedura concorsuale del datore di lavoro; in Cassa integrazione in deroga, in contratti di solidarietà;

➤ **lavoratori disoccupati:**

rientrano in questa categoria i lavoratori che hanno cessato il rapporto di lavoro a causa di un licenziamento collettivo, per giustificato motivo, o al termine di un contratto di lavoro a tempo determinato e hanno trasmesso telematicamente la Dichiarazione di immediata disponibilità;

➤ **lavoratori che, pur avendo un lavoro dipendente o autonomo, percepiscono un reddito annuo di importo pari o inferiore a quello esente da IRPEF**

e di conseguenza esonerati dall'obbligo di dichiarazione dei redditi.

L'IMPORTO DELL'ASSEGNO VARIA DA 250 A 5.000

IN RELAZIONE

➔ alla potenziale occupabilità del disoccupato

misura di politica attiva

➔

L'ASSEGNO NON VIENE RICONOSCIUTO DIRETTAMENTE AL SOGGETTO DISOCCUPATO, MA AL SOGGETTO EROGATORE CHE HA FORNITO IL SERVIZIO, A CONDIZIONE CHE VENGA RAGGIUNTO UN RISULTATO OCCUPAZIONALE.

L'ANPAL



ha pubblicato il relativo **bando** lo scorso 7 marzo



le candidature possono essere presentate fino al 31 marzo 2018, utilizzando il servizio telematico

MISURA DI POLITICA ATTIVA



destinata ai disoccupati che percepiscono la **NASpI DA ALMENO QUATTRO MESI**



L'importo varia dai 250 ai 5mila euro, a seconda del profilo di occupabilità del soggetto richiedente



viene incassato dal centro per l'impiego solo se il disoccupato trova effettivamente lavoro.

Se non viene raggiunto l'**esito occupazionale**, la struttura che ha erogato il servizio incassa un Fee4Services il cui valore massimo è pari a 106,50 euro.

